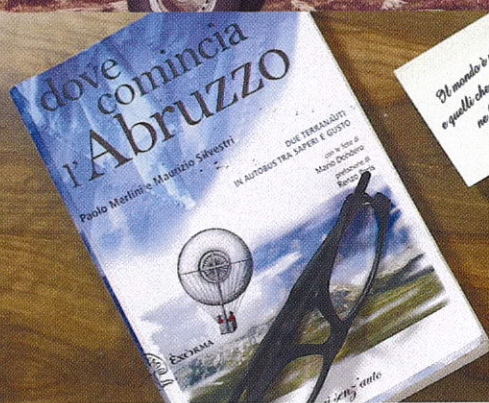


# DOVE COMINCIA L'ABRUZZO?



Il mondo è un libro  
e quelli che non viaggiano  
ne leggono solo  
una pagina.

Verso l'infinito e oltre  
Lascia regole del viaggio e  
non cercare come sei partito  
Torna diverso

CI SONO MILLE MODI DI SCOPRIRE L'ABRUZZO.  
QUAL È STATO IL TUO?  
RACCONTACELO A: [INFO@DISCLOSEMAGAZINE.COM](mailto:INFO@DISCLOSEMAGAZINE.COM)  
LA STORIA PIÙ BELLA VERRÀ PUBBLICATA  
SUL PROSSIMO NUMERO DI DISCLOSE MAGAZINE

Un libro che tutti gli abruzzesi (e non solo) dovrebbero leggere: chi per capire la propria terra e imparare ad amarla, chi per scoprirla.

Due uomini partono con in tasca una guida del 1913. Non hanno stabilito un percorso preciso, non sono in balia del tempo. Sono semmai i ritmi serrati della natura, col susseguirsi della luce e del buio, a scandire il loro tragitto. Cercano una linea di confine. Non capiscono dove comincia e dove finisce una delle terre più misteriose e selvagge d'Italia: l'Abruzzo. Ogni singolo abitante è utile a ricomporre il puzzle. L'avventore di un bar in un paesino di provincia, i pastori, che qui vivono ancora, gli artigiani, i vinai, i bottegai, i locandieri. Una settimana di vagabondaggio descritta in tempo reale, dopo il terremoto dell'Aquila ma prima di quello di Amatrice.

Il viaggio si snoda sul filo conduttore dei mezzi pubblici, dando ai viandanti la possibilità di cambiare rotta ogni qualvolta un particolare li attrae o il malumore rischia di prendere il sopravvento. Paolo Merlini e Maurizio Silvestri, come il vero peregrinus, trovano il loro percorso attraverso il cammino. Si lasciano trasportare da treni, da autobus, da pensieri. Risalgono a piedi strade di vecchi binari dismessi, mettono alla prova l'ospitalità degli indigeni in cui echeggia lo spirito delle tragedie dannunziane. Lontano dal consumismo e dai pacchetti organizzati, dove ogni imprevisto è tragedia, "Dove comincia l'Abruzzo" cerca l'imprevedibile.

Un modo di viaggiare controcorrente e controtendenza, talmente archetipico da essere all'avanguardia.

**“Un viaggio in Abruzzo potrebbe non finire mai. [...] È come se, a ogni curva, il territorio giocasse a cambiare le carte in tavola, offrendo sempre infinite suggestioni e spunti per nuove partenze”.**

## WHERE DOES ABRUZZO BEGIN?

*A book everyone should read to understand and discover the Green Region of Europe. Two men start with a 1913 guide in their pockets. They have not set a precise path, and have no regard for time or the weather. Nature, if anything, sets the pace of their journey with its succession of light and darkness.*

*They look for a border. They do not understand where Abruzzo begin or ends, it being one of Italy's most mysterious and wildest lands. Every single inhabitant is useful to completing what is a puzzle. The man in a small village café, the shepherds who still live here, craftsmen, winemakers, shopkeepers, locals. A week of wandering described in real time, on a schedule dictated by public transportation. "A trip to Abruzzo could, indeed, never end. [...] It's as if, at every turn, the territory plays and changes the cards on the table, always offering endless suggestions and ideas for new departures."*